

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Altri luoghi culturali
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Sant'Ilario d'Enza
PVCI	Indirizzo	Via Roma, 84
PVCN	Denominazione	Raccolta Comunale d'Arte Contemporanea
PVCG	Georeferenziazione	44.760682,10.451588,15
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
SPCS	Sottoclasse	Arte figurativa
SPCS	Sottoclasse	Arte astratta
SPCS	Sottoclasse	Arte concettuale
SPCS	Sottoclasse	Arte oggettuale
SPCR	Tipologia oggetti	Pittura
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture

SPCR Tipologia oggetti Disegni

SPCR Tipologia oggetti Stampe

DE DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONE

DESS Descrizione

Si tratta una raccolta di circa 210 opere d'arte contemporanea acquisite dal Comune dagli anni '50 ad oggi e collocate nei locali della Pubblica Amministrazione e nelle sale del Centro Culturale Mavarta. Il primo nucleo è composto dalle opere più rappresentative e da quelle vincitrici del Premio di Pittura Sant'Ilario d'Enza. Il Premio venne inaugurato il 12 novembre 1953 e l'evento divenne, insieme alla Biennale di Sant'Ilario, un appuntamento sempre più importante, espandendo il proprio raggio d'azione ed evolvendosi e modellando le proprie caratteristiche sulle diverse tendenze pittoriche protagoniste in quel periodo.

DESA Descrizione approfondita

Se le origini possono definirsi strettamente locali, basate su inviti diretti a pittori di Parma e Reggio Emilia, chiamati per dipingere "en plein air" gli scorci caratteristici e le scene di vita del paese, le edizioni successive si arricchirono aprendo l'ingresso a pittori di regioni diverse. Negli anni '60 la manifestazione divenne una valida vetrina delle molteplici e differenti tendenze rappresentanti il panorama artistico italiano. Anche la giuria era composta da critici militanti e personalità internazionali quali Mario de Micheli e Francesco Arcangeli. Questi critici stabilirono il tratto distintivo del concorso: l'orientamento verso artisti emergenti ma non ancora affermati. Proprio per questo il Premio è diventato un buon trampolino di lancio per molti pittori oggi famosi. Il premio chiuse i battenti al termine dell'edizione del 1966. Un secondo nucleo di opere attesta l'attività di acquisizione del Comune dagli anni '70 ad oggi. In parte allestita presso la Biblioteca comunale, la Raccolta d'Arte Moderna del Comune comprende oltre cento opere generalmente riferibili alla vicenda artistica emiliana compresa dal 1953 ad oggi. Hanno lasciato le loro opere d'arte, in seguito al premio, Angelo Austoni, Giorgio Azzaroni, Giulio Bagnoli, Lidia Bagnoli, Paolo Baratella, Eugenio Barbieri, Renzo Barilli, Roberto Barni, Valentina Berardinone, Luciano Bertoli, Bruna Boni, Aldo Borgonzoni, Franco Bruzzone, Marina Burani, Carlo Calzolari, Giovanni Cappelli, Luigi Cavallari, Vittorio Cavicchioni, Anna Cingi, Anna Coccoli, Giancarlo Colli, Carlo Crispini, Nino Crociani, Pirro Cuniberti, Carlo Debbri, Armando De Lanzaneis, Francesco Del Casino, Vincenzo De Moro, Omero Ettore, Candida Ferrari, Stefano Ferrari, Giovanni Ferretti, Luigi Ferretti, Rina Ferri, Lella Fulgoni, Giuseppe Gagliardi, Remo Gaibazzi, Gino Gandini, Werther Ghidini, Fiorenzo Giacomini, Giuseppe Giannini,

Maurizio Goldoni, Claudio Granaroli, Ginda Jannini, Luis Jaquet, Pietro Leddi, Nello Leonardi, Manfredi Lombardi, Riccardo Lumaca, Giorgio Malagoli, Iros Marpicati, Giuseppe Martinelli, Titina Maselli, Gustavo Mattioli, Marino Mazzacurati, Iler Melioli, Sergio Minero, Giordano Montorsi, Roberto Moriconi, Gianni Morini, Daniela Mugnaioli, Marielle Muheim, Bruno Munari, Pietro Mussini, Mario Nanni, Giuseppe Natali, Sonia Notari, Bruno Olivi, Osvaldo Piraccini, Dimitri Plescan, Concetto Pozzati, Liana Ranieri, Italo Ricciputi, Mario Rosati, Fabrizio Sabini, Arnaldo Scaccaglia, Lorenzo Scaravelli, Toti Scialoja, Carlo serafini, Sergio Sergi, Adriano Spatola, Claudio Spattini, Nani Tedeschi, Alessandro Trincherò, Bruno Vayenti, Enzo Vescovi, Alberto Vettori, Andrea Vettori e Donatella Violi.

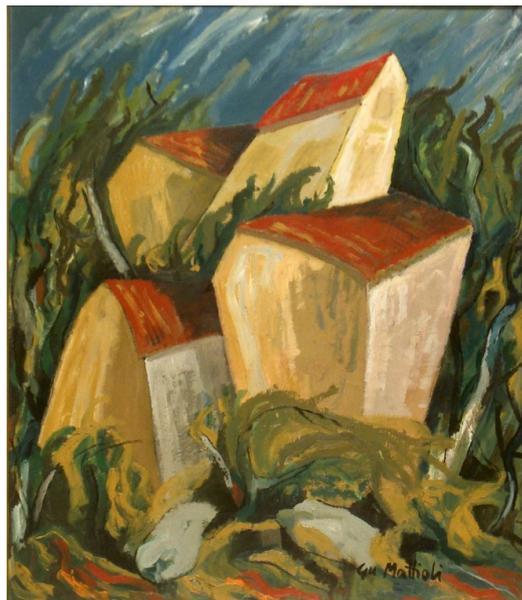
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERO	Orari	Opere visibili presso le strutture comunali o su appuntamento.
SERB	Biglietteria	Gratuito
SERN	Numeri di telefono	0522 671 858 (Centro Mavarta)
SERN	Numeri di telefono	0522 902 861 (Comune)
SERM	Numero Fax	0522 902 890
SERW	Sito web	www.mavarta.it / http://www.mavarta.it/
SERL	Sito web sistema museale	http://musei.provincia.re.it
SERE	Indirizzo email	centroculturale@mavarta.it
SEA	ATTIVITA'	
SEAI	Attività interna	Esposizioni temporanee
SEAI	Attività interna	Conferenze lezioni
SEAI	Attività interna	Visite guidate
SEAI	Attività interna	Laboratori didattici
SEAI	Attività interna	Corsi didattici
SEAI	Attività interna	Manifestazioni artistico-culturali
SEE	EVENTI E LUOGHI COLLEGATI	

SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Mavarta
SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Assessorato alla Cultura di Sant'Ilario d'Enza
SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Biblioteca di Sant'Ilario d'Enza

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Gu Mattioli, Paesaggio con case, seconda metà XX sec.

BIL Citazione completa Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.

BIL Citazione completa Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, pp. 65-66

BIL Citazione completa Masoni T. (a cura di), Sant'Ilario per l'arte, Sant'Ilario d'Enza, Comune di Sant'Ilario, Castelnuovo di Sotto, Grafiche De Pietri, 1991.